

Operai Alcar appello ai parlamentari

«Sia prorogata la cigs»

● «Il 31 dicembre scadrà la cassa integrazione straordinaria per 105 lavoratori della Alcar. Occorre un'immediata interlocuzione con il Ministero delle Attività Produttive, bisogna subito aprire un tavolo, non possiamo abbandonare per strada queste famiglie».

Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil chiedono ai parlamentari salentini di prendere a cuore con urgenza la situazione dei 105 operai della Alcar che rischiano di non veder rinnovata la cassa integrazione straordinaria.

«Non c'è tempo da perdere - dicono i rappresentanti dei lavoratori - Va convocato immediatamente un tavolo di crisi al Ministero delle Attività produttive. È necessario che la cassa integrazione straordinaria sia prorogata, cosa che consentirebbe alle forze sindacali di contrattare con la nuova proprietà il riassorbimento del maggior numero possibile di lavoratori alla luce di commesse importanti attese dall'azienda salentina. Se invece non ci sarà rinnovo - evidenziano i sindacati - dal 1° gennaio i lavoratori finirebbero in Naspi con conseguenze gravissime. Ricordiamo che stiamo parlando di lavoratori che operano in un comparto ed in realtà industriali strategici per il Salento».

«Nei giorni scorsi abbiamo incontrato il prefetto - riferiscono i segretari di Fiom CGil, Fim Cisl e Uilm Uil - e il prossimo 27 dicembre saremo convocati in call conference dalla task force della Regione. Il tempo, tuttavia, stringe».

I sindacati ricordano che nel passaggio ad Aim sono stati assorbiti 120 dei 225 lavoratori dell'Alcar. «Nostro compito è quello di prendere a cuore il destino e la storia professionale dei restanti 105 - sottolineano - e soltanto con una boccata di ossigeno data dalla Cigs possiamo proseguire nella nostra battaglia per il lavoro. L'intervento dei parlamentari è necessario e non può tardare se abbiamo davvero a cuore il destino di tante famiglie del nostro territorio».